A SUA MAESTÀ

UMBERTO I.°

RE D' ITALIA

OMAGGI E VOTI

DEL

COLLEGIO S. CARLO

IN MODENA

V NOVEMBRE MDCCCLXXVIII.

Ode Saffica

Dall'Alpi alla Trinacria, augusto Sire,
A Te l'Italia applaude riverente,
E d'onorarti nel gentil desire
Unanime consente.
E se al tuo grande e prode Genitore
Pagò sincero universal tributo
D'encomi e pianto, or preme il suo dolore,
E à Te manda un saluto.
A Te, cui vider l'Itale Coorti
Con braccio invitto e con impavid' alma
D'esso pugnare à lato, e de' più forti
Aver la nobil palma.
A Te, che calchi generoso e fido
Le sue vestigia e n'emuli il coraggio,
Ogni alma gode nell' ausonio lido
Recar devoto omaggio.
Ed oggi ancora la Cittade altrice
Del Testi, del Vignola e Muratori, (*)
Cui del regale aspetto fai felice,
Ti rende plausi e onori.
E questa d'almi studi antica sede,
Che diè all'Italia ognor sofi e guerrieri,
T'offre di sudditanza, ossequio e fede
Tributi i più sinceri.

Grati gli Alunni, e insieme il Direttore
A Te innalzano voti i più ferventi
Chè il tuo gioir s'innesti al bene e amore
Di nostre Itale Genti.
E a Te, gentile eccelsa MARGHERITA
Che del Sir nostro fai più belli i giorni,
Di nuove gioie nunzia in lunga vita
Ciascun' aurora torni.
E il nobil Germe, di cui vostro amore
Fe' lieta Italia, vigoreggi degno
Delli Prenci Sabaudi per valore,
Virtude e accorto ingegno.
Monarchi augusti, deh! vi torni accetto
Il nostro omaggio e più le grazie ancora
Perchè degnaste noi del vostro aspetto
Per memorabil ora.
E i nostri cuori ardenti in voto pio
Chiudon i sensi dell' umile serto:
— Deh! al ben d'Italia ognora serbi Iddio
E MARGHERITA e UMBERTO. —

Prof. Ab. Luigi Lenzotti.

(*) Fulvio Testi celebre poeta, nato a Ferrara nel 1593, ma poscia col padre trasferitosi a Modena nel 1598, qui ebbe la sua educazione e passò la maggior parte della vita. Esso fu carissimo all'invitto Duca di Savoja Carlo Emmanuele I, a cui indirizzò alcune sue Odi ed intitolò ancora la prima edizione delle sue Poesie a stampa; e ne fu ricambiato di molti onori e beneficenze. V. Tiraboschi, *Biblioteca Modenese*, tom. 5, pag. 248 e seg.

Anche l'immortale Lodovico Antonio Muratori fu tenuto in altissima stima dall'altro prode Principe Sabaudo e re di Sardegna Carlo Emmanuele III, il quale, nel 1742 avendo nelle vicende della guerra per la successione Austriaca occupata Modena, degnò di replicate sue visite l'immortale Storico Italiano, e gli fece generose offerte di onori e lauti trattamenti per averlo alla sua capitale. V. *Vita del Muratori* scritta dal nipote Gian Francesco Soli Muratori.